



**REGIONE TOSCANA**  
**GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23-07-2007 (punto N. 3)**

**Delibera**

**N.537**

**del 23-07-2007**

*Proponente*

MARINO ARTUSA

DIREZIONE GENERALE POLITICHE TERRITORIALI E AMBIENTALI

*Pubblicità/Pubblicazione:* Atto soggetto a pubblicazione integrale

*Dirigente Responsabile:* Alfredo Cianci

*Estensore:* Alfredo Cianci

*Oggetto:*

Criteria e modalità di erogazione finanziamenti in materia di riduzione della produzione rifiuti afferenti il Protocollo d'intesa per la gestione dei rifiuti negli ATO Firenze - Prato - Pistoia di cui alla DGR 63/07.

Presenti:

CLAUDIO MARTINI

MARINO ARTUSA

ANNA RITA BRAMERINI

AMBROGIO BRENNI

SUSANNA CENNI

RICCARDO CONTI

AGOSTINO FRAGAI

FEDERICO GELLI

ENRICO ROSSI

GIANNI SALVADORI

GIANFRANCO SIMONCINI

MASSIMO TOSCHI

GIUSEPPE BERTOLUCCI

ALLEGATI N°: 1

ALLEGATI:

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Sì	Cartaceo+Digitale	All A

MOVIMENTI:

CONTABILI

Capitolo	Anno	Tipo Mov.	N. Movimento	Variaz.	Importo in Euro
U-42233	2007	Assegnazione a prenotazione	1		700.000,00
U-42234	2007	Assegnazione a prenotazione	1		1.200.000,00

Note:

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista il D.Lgs.152/2006 recante “Norme in materia ambientale”;

Vista la L.R.25/98 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati” e s.m.i.;

Vista la D.C.R.T.n.88 del 07/04/98 “Piano regionale di gestione dei rifiuti –approvazione primo stralcio relativo ai rifiuti urbani e assimilati”;

Vista la D.C.R.T. n.385/99 “Piano regionale di gestione dei rifiuti – approvazione secondo stralcio relativo ai rifiuti speciali anche pericolosi” ;

Vista la D.C.R.T. n.151 del 23/11/2004 “Programma regionale per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da collocare in discarica”;

Vista la D.C.R.T. n.167 del 21/12/2004 “Piano regionale per la gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio”;

Visto l’assetto di pianificazione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) di Firenze – Prato – Pistoia;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2006/2010 che tra le sfide e priorità programmatiche prevede quella di realizzare uno sviluppo sostenibile che coniughi dinamismo economico e rispetto dell’ambiente;

Atteso che il PRS 2006/2010 prevede, tra i quattro programmi strategici, quello della sostenibilità ambientale che risulta articolato in quattro Progetti Integrati Regionali, tra i quali è compreso il PIR “Efficienza e sostenibilità nella politica dei rifiuti”, che prevede l’obiettivo di ridurre al 2010 la produzione di rifiuti del 15% nonché risorse economiche per l’attuazione del PIR stesso;

Vista la LR.14/07 “Istituzione del Piano Regionale di Azione Ambientale”;

Vista la D.C.R.T. n. 32 del 14/03/2007 di approvazione del "Piano Regionale di Azione Ambientale PRAA 2007/2010";

Rilevato che sono confluiti nel PRAA i Progetti Integrati Regionali, tra cui quello “Efficienza e sostenibilità nella politica dei rifiuti”;

Vista la scheda D1 del PRAA relativa al macroobiettivo "Ridurre la produzione totale di rifiuti e la percentuale conferita in discarica e migliorare il sistema di raccolta aumentando il recupero e il riciclo";

Vista la DGRT n.322 del 14/05/2007 avente ad oggetto “PRAA 2007-2010 - Attuazione del Macroobiettivo D1 - Ridurre la produzione totale di rifiuti e la percentuale conferita in discarica e migliorare il sistema di raccolta aumentando il recupero e il riciclo”;

Considerato che la scheda D1 del PRAA prevede, tra gli obiettivi specifici quello relativo ad “Interventi di prevenzione della produzione rifiuti”, al quale viene data attuazione anche attraverso interventi di sostegno a favore di progetti idonei a ridurre la produzione di rifiuti da imballaggio e di azioni nell’ambito delle manifestazioni pubbliche e nei luoghi a forte concentrazione;

Vista la D.G.R.T. n.63 del 29/01/2007 avente ad oggetto “Approvazione schema protocollo di intesa per la gestione dei rifiuti negli ATO Firenze – Prato – Pistoia”;

Considerato che in base all'art.2 del suddetto protocollo di intesa, sottoscritto in data 31/01/2007, la Regione Toscana si impegna, tra l'altro, a rendere disponibile nell'ambito dei propri strumenti di programmazione nel quadriennio 2007/2010, la cifra di 6 milioni di euro per sviluppare azioni per la prevenzione e riduzione dei rifiuti, volte al raggiungimento della riduzione della produzione del 15% di rifiuti urbani rispetto ai dati del 2004;

Preso atto della necessità di avviare da subito un programma di attività sinergico e condiviso al fine di individuare, tra le proposte da ammettere a finanziamento negli ATO di Firenze, Prato, Pistoia, un insieme di progetti che vadano a realizzare interventi omogenei e mirati ad avviare l'integrazione della gestione rifiuti sull'intera area vasta e che abbiano una rilevanza incisiva sulla situazione attuale riguardo la riduzione della produzione rifiuti;

Ritenuto opportuno proseguire l'attività di coordinamento avviatasi sin dal dicembre 2005 su indicazione degli enti territoriali che ha portato alla sottoscrizione di un Protocollo di Intesa negli ATO di Firenze, Prato e Pistoia, tramite un tavolo di coordinamento cui partecipano Regione Toscana, Province, Circondario Empolese e ARRR spa (Agenzia Regione Recupero Risorse) con il compito di delineare le linee di azione applicabili al territorio delle Province di Firenze, Prato e Pistoia in materia di riduzione rifiuti;

Ritenuto opportuno, anche ai fini della pubblicità e trasparenza, dare la maggiore rilevanza possibile ai lavori del tavolo di coordinamento, che verrà partecipato da tutti i soggetti direttamente interessati nell'ottica della concertazione;

Preso atto che l'art.6 della L.R.25/98 "Competenze delle Province – Attribuzione di funzione ai circondari" stabilisce che sono di competenza delle Province tutte le funzioni amministrative attribuite in materia di gestione dei rifiuti;

Ritenuto opportuno, in relazione al Protocollo di Intesa, individuare, oltre che nella Regione Toscana, anche nelle Province e nel Circondario dell'Empolese Val D'Elsa, i soggetti che provvederanno alla definizione delle destinazioni dei contributi derivanti dagli accordi del Protocollo di Intesa del 31/01/2007 in materia di riduzione della produzione rifiuti al fine di meglio attivare un'ottica integrata;

Stabilito che per l'annualità 2007, in conformità con il PRAA, le risorse disponibili attribuite al Protocollo di Intesa in tema di riduzione della produzione rifiuti sono pari a euro 1.900.000,00;

Atteso che le risorse saranno ripartite nel modo seguente:

- 500.000,00 euro per interventi attivati direttamente dalla Regione Toscana attraverso bando ad evidenza pubblica o accordi volontari,
- 1.400.000,00 euro di cui 1.200.000,00 euro per investimenti da destinare alle Province in base al criterio di ripartizione delle risorse individuato con il presente atto;

Atteso che le risorse da destinare alle tre Province e al Circondario saranno ripartite in relazione alla popolazione residente in rapporto all'intero territorio, secondo le seguenti percentuali:

- Provincia di Firenze: 50%,
- Provincia di Pistoia: 20%,
- Provincia di Prato: 20%,
- Circondario Empolese Valdelsa: 10%;

Stabilito che l'erogazione dei finanziamenti alle Province avverrà secondo le seguenti modalità:

- 70% dell'importo dietro presentazione da parte di ogni Provincia e del Circondario di un programma dettagliato delle attività da realizzare nel 2007;
- saldo pari al 30% successivamente alla dimostrazione di avvenuta attuazione del programma;

Convenuto che la ripartizione delle risorse potrà subire rimodulazioni al momento dell'attribuzione a seguito di positivo parere da parte del tavolo di coordinamento dei programmi presentati dalle Province e dal Circondario;

Stabilito che la selezione degli interventi ammessi a finanziamento sarà effettuata da Regione Toscana e Province per quanto di competenza, e sarà sottoposta a ratifica del tavolo di coordinamento;

Ritenuto opportuno rimandare all'allegato A, condiviso con le Province interessate in numerose riunioni, la definizione dei criteri e modalità per l'assegnazione e l'erogazione dei finanziamenti in materia di prevenzione e riduzione dei rifiuti per l'annualità 2007;

Atteso che gli interventi di riduzione della produzione rifiuti, potranno essere sostenuti, limitatamente alle risorse finanziarie disponibili, nella misura massima del 70% del costo dell'intervento;

Atteso che per quanto riferibile alle risorse stanziare sul capitolo 42234 finanziate mediante ricorso all'indebitamento i destinatari ultimi delle stesse saranno gli enti locali territoriali e i soggetti pubblici gestori del servizio, in coerenza con quanto previsto dall'art.3 comma 18 della L.350/2003 (Legge finanziaria per il 2004);

Stabilito che, in applicazione di quanto previsto all'art.3 della L.R.25/98, il monitoraggio e la verifica dei risultati raggiunti da ogni singolo intervento finanziato sarà effettuato da ARRR, così come previsto con D.G.R.T. n.322/2007;

Vista la L.R. 65/2006 che approva il bilancio di previsione per l'anno 2007 e il bilancio pluriennale 2007/2009;

Vista la D.G.R.T. n. 1019 del 27/12/2006 "Approvazione Bilancio Gestionale 2007 e Pluriennale 2007/2009";

A VOTI UNANIMI

### DELIBERA

1. di individuare, nella Regione Toscana, nelle Province di Firenze, Prato e Pistoia, e nel Circondario Empolese i soggetti che provvedono alla definizione delle destinazioni dei contributi derivanti dagli accordi del Protocollo di Intesa del 31/01/2007 in materia di riduzione della produzione rifiuti;
2. di confermare per l'annualità 2007, le risorse prenotate con DGRT n.63/07 e destinate al Protocollo di Intesa in tema di riduzione della produzione rifiuti, pari a euro 1.900.000,00 a valere sul capitolo 42233 per l'importo di euro 700.000,00 e sul capitolo 42234 per l'importo di euro 1.200.000,00, dando atto che, in applicazione di quanto stabilito dall'art.3 della L.350/2003 (Legge finanziaria per il 2004);
3. di stabilire che le risorse saranno ripartite nel seguente modo:
  - 500.000,00 euro, a valere sul capitolo 42233, per interventi attivati direttamente dalla Regione Toscana, secondo le modalità meglio dettagliate nell'allegato A;

- 1.400.000,00 euro, a valere sul capitolo 42233 per l'importo di euro 200.000,00 e sul capitolo 42234 per l'importo di euro 1.200.000,00 da destinare alle Province e il Circondario con le seguenti percentuali:

- Provincia di Firenze: 50%,
- Provincia di Pistoia: 20%, € 280'000
- Provincia di Prato: 20%,
- Circondario Empolese Valdelsa: 10%;

4. di istituire un tavolo, coordinato dalla Regione Toscana, di cui fanno parte le tre Province, il Circondario Empolese Valdelsa e ARRR, con il compito di attuare e verificare l'attuazione degli interventi in tema di riduzione della produzione rifiuti applicabili al territorio delle tre province, nell'ottica di una visione integrata;
5. di stabilire che gli interventi in materia di riduzione della produzione rifiuti, verranno selezionati secondo le modalità e i criteri riportati nell'allegato A "Azioni per la prevenzione e riduzione dei rifiuti", parte integrante e sostanziale del presente atto;
6. di stabilire che gli interventi di cui sopra potranno essere sostenuti nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, fino ad un massimo del 70% del costo dell'intervento stesso;
7. di stabilire che, in applicazione di quanto previsto all'art.3 della L.R.25/98, il monitoraggio e la verifica dei risultati raggiunti sarà effettuato da ARRR, come già previsto dalla citata DGRT n.322/2007;
8. di disporre che il presente atto venga inviato, oltre che alle Province di Firenze, Prato e Pistoia e al Circondario Empolese Valdelsa, ai Comuni delle tre Province, ai tre ATO interessati e alle Associazioni di categoria, nonché ne sia data massima divulgazione;
9. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione per intero, allegato compreso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 3 della L.R. 18/96 in quanto soggetta a pubblicità ai sensi dell'art.41 comma 1 lettera b) della legge regionale 9/95.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
VALERIO PELINI

Il Dirigente Responsabile  
ALFREDO CIANCI

Il Direttore Generale  
MAURO GRASSI

## ***Allegato A "Azioni per la prevenzione e la riduzione dei rifiuti"***

### ***Ruolo delle Province e del Circondario Empolese***

Si individuano, in base a quanto previsto dall'art.6 della L.R.25/98 e dal Piano regionale di gestione dei rifiuti (D.G.R.T.n.88/98), le Province di Firenze, Prato e Pistoia e il Circondario Empolese quali soggetti che provvedono alla definizione delle destinazioni dei contributi derivanti dagli accordi del Protocollo di Intesa del 31/01/2007 in materia di riduzione della produzione rifiuti.

### ***Tavolo di coordinamento***

Ai fini di garantire il coordinamento delle azioni realizzate nel territorio delle tre province, si ritiene necessario istituire un tavolo, coordinato dalla Regione Toscana, cui partecipano le tre Province, il Circondario e ARRR, che svolgerà le seguenti funzioni:

1. Attuazione e verifica degli interventi realizzati in materia di riduzione della produzione rifiuti;
2. Promozione delle attività realizzate nell'ottica della concertazione con tutte le parti direttamente interessate;
3. Divulgazione dei risultati e trasferimento delle esperienze all'intero territorio della Regione Toscana.

### ***Interventi finanziabili***

Si ritiene necessario finanziare azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti volte al raggiungimento della riduzione della produzione rifiuti del 15% di rifiuti rispetto ai dati del 2004, privilegiando, per l'annualità 2007, azioni di:

1. Riduzione della produzione rifiuti, attraverso l'eliminazione di imballaggi monouso, sostituzione di shopper in plastica monouso, vendita al dettaglio con erogatori alla spina nonché recupero di merci invendute della grande distribuzione;
2. Riduzione della produzione rifiuti attraverso la gestione sostenibile di manifestazioni pubbliche, feste e sagre;
3. Riduzione della produzione rifiuti nelle mense pubbliche;
4. Utilizzo di imballaggi riutilizzabili (pallet, cassette ortofrutticole) nell'industria e nel commercio;
5. Promozione dell'incontro tra domanda e offerta di servizi di riparazione, scambio e vendita di articoli usati, noleggio e servizi di ricarica;
6. Installazione di fontanelli per la distribuzione di acqua di alta qualità a consumo libero per l'utenza;
7. Distribuzione di composte domestiche.

### ***Procedure di individuazione interventi***

Le azioni per l'annualità 2007 per l'individuazione degli interventi in materia di riduzione della produzione rifiuti risultano le seguenti:

1. La Regione Toscana promuoverà tramite bando che sarà emanato dal competente Settore Rifiuti e Bonifiche in linea con i criteri stabiliti dal presente atto, le seguenti azioni:
  - Riduzione della produzione rifiuti attraverso l'eliminazione di imballaggi monouso, sostituzione di shopper in plastica monouso, vendita al dettaglio con erogatori alla spina nonché recupero di merci invendute, anche attraverso il sostegno di attività tese a sensibilizzare sul tema degli imballaggi ecocompatibili, con particolare riferimento alla Grande Distribuzione Organizzata (GDO);
  - Utilizzo di imballaggi riutilizzabili (pallet, cassette) nell'industria e nel commercio;
  - Riduzione della produzione rifiuti nelle mense pubbliche, con particolare riferimento alle mense scolastiche di ogni ordine e grado.

Nel caso di bandi la selezione degli interventi sarà effettuata direttamente dalla Regione Toscana. Le risorse economiche per l'annualità 2007 per la realizzazione di queste azioni sono determinate in euro 500.000,00.

## *Allegato A "Azioni per la prevenzione e la riduzione dei rifiuti"*

2. Le tre Province e il Circondario Empolese provvederanno a emanare un bando in linea con i criteri stabiliti nel presente atto sulle seguenti tematiche:
  - Riduzione della produzione rifiuti attraverso la gestione sostenibile di manifestazioni pubbliche, feste e sagre;
  - Installazione di fontanelli per la distribuzione di acqua di alta qualità a consumo libero per l'utenza;
  - Promozione dell'incontro tra domanda e offerta di servizi di riparazione, scambio e vendita di articoli usati, noleggio e servizi di ricarica;
  - Distribuzione di composte domestiche.

Le risorse economiche per la realizzazione degli interventi, per l'annualità 2007, sono pari a euro 1.400.000,00.

Tali risorse saranno ripartite tra le Province e il Circondario secondo le percentuali indicate in delibera.

L'individuazione dei progetti ammessi a finanziamento sarà effettuata dalle tre Province e il Circondario dell'Empolese Val D'Elsa, e ratificata dal Tavolo tecnico di coordinamento nell'ottica di una visione integrata del territorio.

Le Province e il Circondario dovranno presentare al Tavolo tecnico di coordinamento un programma dettagliato relativo all'annualità 2007 indicante le azioni che prevedono di realizzare e le modalità attuative.

### ***Soggetti destinatari dei finanziamenti***

Destinatari dei finanziamenti sono gli Enti locali territoriali, i soggetti gestori del servizio. I provvedimenti di erogazione delle risorse relativi alle somme finanziate da indebitamento saranno effettuati a favore di soggetti pubblici in coerenza con quanto previsto dall'art.3 comma 18 della L.350/2003 (Legge finanziaria per il 2004). Qualora beneficiari ultimi del contributo fossero soggetti privati gestori del servizio pubblico, dovrà essere prevista la retrocessione degli investimenti realizzati attraverso il contributo agli enti committenti.

Nel caso del bando emanato dalla Regione Toscana, finanziato con le risorse di spesa corrente di cui al capitolo 42233, destinatari dei finanziamenti oltre agli Enti locali territoriali e ai soggetti gestori del servizio potranno essere anche i soggetti privati. In quest'ultimo caso, l'erogazione dei finanziamenti dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (CE) n.1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli art.87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis). Al fine di procedere all'attribuzione delle risorse sarà previsto l'istituzione di un apposito capitolo di bilancio avente la corretta classificazione economica.

Gli interventi dovranno essere realizzati nei territori delle Province di Firenze, Prato e Pistoia.

### ***Percentuale di partecipazione***

Gli interventi attuati da soggetti pubblici potranno essere sostenuti nella misura massima del 70% delle spese ammissibili.

Gli interventi realizzati da privati potranno essere sostenuti nella misura del 50%, fino ad un massimo di euro 200.000,00, in applicazione del Reg. (CE) n.1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli art.87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis).

### ***Spese ammissibili***

Nella selezione dei progetti, le Province terranno a riferimento i parametri e le spese ammissibili individuate dal Settore Rifiuti e Bonifiche. Sono ammissibili le spese di investimento.

I costi di campagne di comunicazione sono ammissibili nella misura massima del 10%, solo se strettamente collegate all'intervento ammesso a finanziamento.

## *Allegato A "Azioni per la prevenzione e la riduzione dei rifiuti"*

### **Tempi di attuazione**

I progetti finanziati dovranno essere realizzati in 12 mesi dalla data di comunicazione dell'ammissione a finanziamento.

### **Valutazione e monitoraggio dei risultati**

Il monitoraggio e la verifica dei risultati dei singoli interventi sarà effettuata dalla Provincia, in qualità di soggetto erogatore dei finanziamenti.

Le Province dovranno predisporre alla Regione Toscana un rendiconto, a cadenza semestrale, che dovrà contenere i seguenti elementi:

- attestazione delle verifiche effettuate;
- principali risultati raggiunti dai singoli interventi;
- certificazione delle spese sostenute.

La Regione Toscana, in collaborazione con ARRR, provvederà ad una valutazione dei risultati raggiunti dai singoli progetti entro 18 mesi dalla realizzazione, salvo specificità del progetto.

### **Elementi di valutazione degli interventi finanziati**

I progetti ammessi a finanziamento devono presentare le seguenti caratteristiche:

1. utenti coinvolti:
  - numero dei soggetti effettivamente coinvolti e direttamente interessati dalla realizzazione del progetto;
  - numero dei soggetti di età scolare effettivamente coinvolti e direttamente interessati dalla realizzazione del progetto;
  - significatività dei soggetti coinvolti, ovvero potenzialità dei soggetti di favorire/contribuire all'efficace attuazione del progetto;
2. riduzione dei rifiuti:
  - quantità di rifiuti ridotti;
  - quantità di rifiuti con maggiori problematiche di riciclo ridotti;
  - quantità di prodotti riutilizzati o di cui comunque si allunga la durata di vita;
  - oggettività del metodo di contabilizzazione;
3. utilizzo di materiali riciclati o di recupero (si intendono prodotti da materiali riciclati quelli che contengono una percentuale di materiale riciclato secondo quanto previsto nelle circolari esplicative del DM 203/2003): viene data priorità all'utilizzo di materiali riciclati o di recupero rispetto a materiali vergini equivalenti (per i soggetti sottoposti agli obblighi di cui al DM 203/2003 l'acquisto di materiali riciclati deve essere maggiore o uguale agli obblighi di legge);
4. incidenza su comportamenti e stili di vita:
  - capacità di incidere sui comportamenti e gli stili di vita in maniera permanente;
  - verificabilità dei cambiamenti;
5. riproducibilità e trasferibilità:
  - facilità/possibilità di riproducibilità dell'iniziativa e/o di trasferibilità in contesti diversi da quello originale;
6. controllo dei risultati:
  - oggettività dei metodi di contabilizzazione, valutazione e monitoraggio utilizzati;
  - validità riconosciuta dei metodi utilizzati;
  - verificabilità dei risultati;
7. informazione e diffusione dei risultati:
  - congruità delle iniziative di informazione e sensibilizzazione rispetto agli obiettivi di progetto;
  - congruità dei materiali informativi prodotti rispetto agli obiettivi di progetto;
  - congruità dei canali di distribuzione rispetto ai messaggi informativi;
8. creazione di nuove possibilità di lavoro che favoriscano la fuoriuscita dalla marginalità sociale.

## *Allegato A “Azioni per la prevenzione e la riduzione dei rifiuti”*

### ***Caratteristiche degli interventi finanziati***

Tutti gli interventi ammessi a finanziamento devono contenere una descrizione dettagliata dell'intervento, comprendente:

- la situazione ex ante,
- gli obiettivi che intendono raggiungere,
- le azioni previste,
- il quadro economico di spesa suddiviso per voci di spesa,
- elaborati grafici se necessari,
- dichiarazione di congruità rispetto alla pianificazione provinciale,
- copia delle autorizzazioni acquisite ai sensi del D.Lgs.152/06 (se necessarie),
- le modalità di monitoraggio per la verifica del raggiungimento degli stessi.

## DELIBERAZIONE 27 dicembre 2007, n. 999

DGRT n. 537/07 recante "Criteri e modalità di erogazione finanziamenti in materia di riduzione della produzione rifiuti afferenti il Protocollo di Intesa per la gestione di rifiuti negli ATO Firenze, Prato e Pistoia:". Modifiche.

## LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

## DELIBERA

1. di attribuire, per le motivazioni di cui alle premesse, alle Province e al Circondario Empolese l'importo di euro 500.000,00 a valere sul capitolo 42233 per interventi in materia di riduzione della produzione rifiuti;

2. di prenotare, a favore delle Province di Firenze, Prato e Pistoia e del Circondario Empolese Valdelsa l'importo di euro 500.000,00 a valere sul capitolo 42233 anno 2007 per gli interventi dettagliati all'allegato A della DGRT n.537/07, secondo la seguente ripartizione:

Province	%	cap. 42233
Provincia di Firenze	50,00%	250.000,00
Provincia di Pistoia	20,00%	100.000,00
Provincia di Prato	20,00%	100.000,00
Circondario Empolese Valdelsa	10,00%	50.000,00
	100,00%	500.000,00

e riducendo la prenotazione n.1 assunta con DGRT n.537/2007 sul capitolo 42233 per l'importo di euro 500.000,00;

3. di dare atto che, per le motivazioni di cui alle premesse, a seguito delle modifiche apportate dal presente atto, il Protocollo di Intesa per la gestione dei rifiuti negli ATO Firenze, Prato e Pistoia risulta così finanziato sul bilancio regionale:

- Prenotazione generica n.1 assunta con DGRT n.537/2007 di importo pari a euro 200.000,00 a valere sul capitolo 42233;

- Prenotazione specifica di importo pari a euro 500.000,00 sul capitolo 42233;

- Prenotazione generica n.1 assunta con DGRT n.537/2007 di importo pari a euro 1.200.000,00 a valere sul capitolo 42234

4. di modificare, per le motivazioni di cui alle premesse, le procedure di individuazione degli interventi definite all'allegato A della DGRT n.537/2007, stabilendo che l'individuazione degli interventi venga effettuata, in via esclusiva, dalle Province e dal Circondario;

5. di stabilire che gli interventi finanziabili dalle Province e dal Circondario sono tutti quelli elencati all'allegato A della DGRT n.537/07 secondo le modalità definite nell'allegato suddetto;

6. di confermare tutte le altre disposizioni della DGRT n.537/2007;

7. di dare comunicazione del presente atto alle Province di Firenze, Prato Pistoia e al Circondario, e ai tre ATO interessati;

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ai sensi della legge regionale 9/95, è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art.3, comma 2, della L.R.18/96 e successive modifiche.

Segreteria della Giunta  
Il Direttore Generale  
Valerio Pelini

## DELIBERAZIONE 27 dicembre 2007, n. 1001

L.R. 61/2007 (L.R. 25/98) Approvazione dello schema di statuto tipo, al fine della costituzione delle comunità d'ambito.

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 18 maggio 1998, n.25 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n.61 del 22/11/2007 "Modifiche alla legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati) e norme per la gestione integrata dei rifiuti" ed in particolare il comma 1 art. 25 che prevede l'approvazione da parte della Giunta Regionale entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge dello statuto tipo;

Visto il D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Ritenuto di provvedere all'approvazione dello Statuto tipo sopraindicato al fine di consentire l'avvio nei termini previsti dalla normativa sopra citata dei procedimenti, di competenza dei comuni, finalizzati alla costituzione delle nuove Comunità di Ambito;

Visto il parere favorevole espresso dal CTP nella seduta del 14.12.2007;

Dato atto del parere favorevole espresso dal tavolo di concertazione istituzionale in data 17/12/2007;